



Uno striscione appeso fuori dalla chiesa per ricordare l'amico l'educatore e lo sportivo Alessandro Costa. A destra la folla davanti a Cristo Re per l'ultimo saluto



# L'addio Abbraccio ad Ale

Centinaia di cremonesi a Cristo Re per l'ultimo saluto a Costa: «Ha saputo unire con il sorriso»

■ **CREMONA** «Sono troppe e senza risposta le domande che ci sorgono davanti alla morte di Alessandro strappato così prematuramente alla vita». Le parole di don **Giulio Brambilla** riassumono con un invito al silenzio lo sgomento di tutti di fronte alla scomparsa di un giovane tanto amato. Ieri mattina la chiesa di Cristo Re non ha potuto accogliere tutta la folla radunata per l'ultimo saluto ad **Alessandro Costa**, il 35enne colpito fatalmente da un'infezione batterica. Su una piazza Cazzani gremita gravava un silenzio a tratti irrealmente rotto solo dalle parole dell'omelia riprodotte anche all'esterno per le centinaia di persone presenti. Oltre ai tanti conoscenti ieri c'erano tutti i 'mondi' di cui Alessandro ha fatto parte, «sempre con il sorriso sulle labbra»: dagli sportivi delle diverse



I volontari in divisa della Cri. Sopra Alessandro Costa e don Giulio Brambilla

squadre che lo hanno ricordato (Sported, Corona, Chieve, Pescarolo), passando per i colleghi educatori e tanti alunni, fino ai volontari della Croce rossa italiana. «Ale - ha detto nel suo ricordo **Attilio Cavalli**, direttore

sportivo del Chieve - è una persona che ha unito profondamente, ognuno di noi ha avuto modo di conoscere un pezzo di lui. Ora abbiamo il dovere morale di ricostruire quel puzzle della sua persona, delle sue relazioni, a partire

da quel sorriso che tutti portiamo dentro di noi». Un ricordo vivo e vibrante anche nella memoria dei tanti ragazzi conosciuti nell'attività di educatore. A leggere alcune testimonianze scritte dagli alunni è stata la mamma di Alessandro, **Elena**: «Avevi un padre magnifico - scrive uno in una lettera indirizzata al piccolo Leonardo - con un cuore enorme. Mi ha aiutato molto nella scuola e in generale. Aveva tantissima pazienza. Avevi un padre favoloso, il padre che ogni figlio vorrebbe meritare». Oltre ai messaggi dei ragazzi, la madre non ha trovato parole per rivolgersi ai presenti in un momento di così grande dolore se non un conclusivo: «Grazie, grazie davvero a tutti. Sapevamo che Ale era amato e conosceva tante persone ma non sapevamo fossero così tante». Un applauso scrosciante riprodotto dall'impianto di amplificazione su tutta la piazza è risuonato come un abbraccio collettivo, delle centinaia di persone riunite per l'ultimo saluto all'amico, all'educatore, allo sportivo. Poi solo un surreale silenzio ha lasciato spazio alla commozione. **F.GOTT.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il lutto È morto Girardi Autore e docente stimato

Nato a Venezia, ha insegnato a Cremona fino al 2017

■ **CREMONA** È scomparso a Venezia il professor **Michele Girardi**, docente di drammaturgia musicale nel Dipartimento di Musicologia e beni culturali (e prima nella scuola di paleografia e filologia musicale e nella facoltà di musicologia) dal 1998 al 2017, anno in cui si trasferì a Ca' Foscari, l'università della città in cui era nato il 3 maggio 1954 e in cui si era formato con maestri quali Giovanni Morelli e Francesco Orlando. «Specialista del teatro musicale tra Otto e Novecento - scrive il Dipartimento di Musicologia in una nota di ricordo - Girardi ha prodotto studi importantissimi su Puccini (della sua monografia del 1995 è appena apparsa presso Il Saggiatore un'edizione rinnovata), ma anche su Verdi, Bizet, Massenet, Janáček, Berg, Britten e Bussotti; lavori in cui sapeva coniugare un'acuta sensibilità per la dimensione drammatico-spettacolare a una completa padronanza del linguaggio musicale». Uno studioso di prim'ordine ma anche un professore capace e ben voluto dai suoi studenti «A Cremona ha lasciato un ricordo indelebile, formando generazioni di allievi che gli sono rimasti legati e alcuni dei quali si sono affermati nella comunità scientifica in Italia e all'estero. Come

testimonianza di ammirazione e di affetto, allievi, colleghi e amici hanno voluto dedicargli un volume di studi ('Conosco il mestiere': musicologia tra note, teatro e intertestualità, LIM 2025) che gli è stato presentato neppure due settimane prima della scomparsa. La comunità del dipartimento di musicologia e beni culturali ricorda Michele Girardi con riconoscenza ed esprime la sua vicinanza alla moglie Anara e al figlio Alvise».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Girardi

### DOMANI I FUNERALI A SANT'AGOSTINO SE N'È ANDATO ENZO BERNUZZI GIOIELLIERE DI PIAZZA STRADIVARI



Enzo Bernuzzi

■ **CREMONA** Si è spento Enzo Bernuzzi, storico titolare dell'omonima gioielleria in piazza Stradivari insieme alla moglie Milvia. Lui nel retrobottega, al lavoro nel laboratorio su pietre e gioielli, lei al banco a gestire la clientela. Una vita condivisa nel lavoro, nell'amore per la famiglia e ora anche nell'addio: Milvia si era spenta solo pochi mesi fa, sul finire di ottobre. I funerali domani alle 10 nella chiesa di Sant'Agostino.



#### L'Hub della Conoscenza: un ponte tra giovani, imprese e territorio

Viviamo in un'epoca di trasformazione profonda, in cui la velocità del cambiamento e la crescente complessità richiedono nuove strategie per il futuro dei territori e delle imprese. È in questo contesto che si sviluppa l'Hub della Conoscenza, un progetto innovativo che mette in connessione giovani, istituzioni e aziende per favorire la competitività e la sostenibilità della Bassa Bresciana, del Cremonese e del Mantovano.

L'Hub della Conoscenza nasce grazie all'impegno congiunto di Cassa Padana BCC, Fondazione Dominato Leonense, Comune di Leno e Politecnico di Milano. Una sinergia che unisce il mondo finanziario, l'innovazione accademica e l'amministrazione pubblica con un unico obiettivo: costruire un modello di sviluppo che metta al centro le persone e le imprese.

L'Hub non è solo un centro di idee, ma un laboratorio di azione concreta, con tre linee progettuali che affrontano le principali sfide del territorio: il rapporto tra giovani e lavoro, il ruolo della pubblica amministrazione nella crescita locale e la sostenibilità del settore agroalimentare.

L'Hub della Conoscenza si propone di colmare il divario tra domanda e offerta di competenze, creando opportunità per i giovani attraverso laboratori, orientamento e il coinvolgimento diretto delle imprese. Inoltre, supporta gli enti locali nell'adozione di strumenti digitali e modelli di governance innovativi, migliorando l'attrattività del territorio. Sul fronte agroalimentare, il progetto promuove la transizione ecologica e la valorizzazione del Made in Italy, puntando su qualità, sostenibilità e legame con il territorio.

#### Un evento per guardare al futuro

Questi temi saranno al centro dell'evento "Territori e Imprese del Made in Italy", in programma il 1° aprile 2025 alle ore 17.30 presso il Cassa Padana Forum di Leno (BS). Il convegno, con la partecipazione di esperti, imprenditori e giovani, offrirà uno spazio di confronto su come ridefinire il modello di sviluppo del nostro territorio.

Un'occasione per immaginare il futuro delle nostre imprese e dei nostri territori, e per costruire insieme un nuovo modello di crescita sostenibile.

## TERRITORI E IMPRESE DEL MADE IN ITALY

nuova bussola cercasi

Intervengono relatori di alto profilo:

Giovanni Azzone - Presidente Fondazione Cariplo  
 Ferruccio De Bortoli - Giornalista e Saggista  
 Giuseppe Pasini - Presidente Feralpi Group  
 Claudio Rovere - Presidente Holding Industriale Spa

01 APRILE 2025

ORE 17.30

CASSA PADANA FORUM  
 LENO (BS)